

LINEE GUIDA PER LA STANDARDIZZAZIONE DELL'OPERATIVITÀ DELL'INDUSTRIA DEL RISPARMIO GESTITO

Nota d'accompagnamento

Il presente documento accompagna le "Linee Guida per la standardizzazione dell'operatività dell'industria del risparmio gestito" ed illustra le indicazioni del Tavolo Tecnico Interassociativo per la Standardizzazione dei Fondi Comuni (di seguito Tavolo Tecnico) relativamente all'adozione delle Linee Guida, nonché alle azioni da intraprendere per agevolare il processo di implementazione da parte dell'industria.

Aree di attenzione per l'implementazione delle Linee Guida

In particolare il Tavolo Tecnico ha discusso gli aspetti salienti associati all'attuazione delle Linee Guida identificando le seguenti aree di attenzione:

- **benefici**: è convinzione che nel lungo periodo la standardizzazione costituisca un progresso per l'industria e per il sistema nel suo complesso. I benefici dell'iniziativa si potranno dispiegare nel quadro di una migrazione graduale e coordinata e nell'ambito delle misure a supporto dell'industria già identificate nel rapporto sul risparmio gestito pubblicato da Banca d'Italia nel luglio 2008.
- **costi**: significativi investimenti saranno richiesti all'industria per l'adeguamento dei sistemi e per la formazione del personale, con rilevanti impatti sulle risorse aziendali sia dal punto di vista finanziario che gestionale; tale aspetto assume maggiore rilevanza alla luce dei rilevanti investimenti già sostenuti dagli operatori che hanno consentito di raggiungere già ad oggi un elevato livello di automazione, pur con l'utilizzo pressoché esclusivo di standard proprietari.
- **tempistiche**: il termine del dicembre 2011 previsto dal documento Conclusivo dei lavori del Gruppo di lavoro Consob - Banca d'Italia, appare non compatibile con la complessità del processo di migrazione e con le esigenze di gradualità, necessaria per minimizzare i rischi operativi e massimizzare i benefici dell'adozione degli standard.
- **commitment dell'industria**: affinché l'adozione degli standard porti i benefici attesi, è essenziale che gli stessi siano diffusi e condivisi da tutti gli attori del mercato: gestori, collocatori, banche depositarie, soggetti incaricati dei pagamenti e *service provider*. Per raggiungere questo obiettivo è necessario coinvolgere l'industria nel modo più ampio possibile, sia creando consapevolezza attorno alle Linee Guida e condividendone il loro

contenuto, sia ponendo questa tematica nell'agenda del *top management* degli operatori coinvolti.

- **coordinamento**: è necessario assicurare uno stretto coordinamento degli operatori che saranno interessati dal processo di migrazione, per garantire modalità efficienti per la transizione.
- **supporto**: è emersa da parte degli operatori la necessità di assistenza a livello tecnico e metodologico nella fase di transizione e nella successiva fase di mantenimento degli standard.
- **completezza del perimetro**: nel corso dei lavori iniziali del Tavolo Tecnico sono stati individuati, accanto alle aree già previste nel documento Consob - Banca d'Italia (processo per la sottoscrizione e il rimborso di quote e trasferimenti) altre aree da includere nel perimetro della standardizzazione per assicurarne la completezza e l'attuabilità. Il perimetro delle attuali Linee Guida è stato infatti ampliato per includere il Fund Processing Passport e l'apertura dei rapporti, mentre altri ambiti operativi (ad esempio i movimenti di iniziativa, le riconciliazioni ecc.), pur ritenuti parte del perimetro, sono stati pianificati in successive *release* delle Linee Guida.

Condivisione delle Linee Guida

Alla luce di quanto emerso, il Tavolo Tecnico ritiene opportuno che l'adozione delle Linee Guida preveda una fase preparatoria che si concluderà a fine gennaio 2011 e che ha l'obiettivo di:

1. condividere con l'industria gli esiti del lavoro svolto e creare consenso attorno alle Linee Guida;
2. elaborare un piano di massima per l'adozione degli standard, ispirato ai principi di gradualità – per minimizzare i rischi - e coordinamento – per limitare le inefficienze legate alla coesistenza di più sistemi nella fase di transizione.

Piano di migrazione e calendario

Il Tavolo Tecnico raccomanda l'attivazione di un *team* composto da attori di mercato e supportato dalle Associazioni che elabori un piano di migrazione dell'industria verso i nuovi standard. Il *team*, approfondendo quanto già emerso nell'attuale fase dei lavori, avrà il compito di definire l'approccio per l'implementazione, i criteri e le modalità della stessa e, sulla base di questi, stilare un calendario.

Sulla base di una consultazione, svolta limitatamente ai membri del Tavolo Tecnico, è emersa una prima indicazione di realizzabilità della migrazione in 18 mesi a partire dal completamento del piano.

Per quanto riguarda il Fund Processing Passport, i componenti del Tavolo Tecnico stimano che possa essere implementato in 6 mesi da parte delle SGR, che sono i soggetti deputati alla redazione del documento in oggetto, ed in 12 mesi da parte degli altri intermediari utilizzatori dello stesso.

All'interno del piano di migrazione sarà inoltre necessario individuare un presidio che fornisca all'industria un'adeguata assistenza tecnica e metodologica per risolvere le problematiche che potranno emergere e assicurare il mantenimento degli standard in ottica dinamica.

Il Tavolo Tecnico sottolinea inoltre come sia opportuno predisporre un meccanismo che assicuri il costante allineamento tra gli operatori e con i gruppi nazionali ed europei per la standardizzazione (EFAMA, SMPG, NMPG).

*Ampliamento del
perimetro – i Movimenti
di Iniziativa*

Il Tavolo Tecnico proseguirà i lavori per estendere le Linee Guida ai movimenti di iniziativa delle SGR (PIC, PAC, riconciliazioni, *corporate actions*).

* * *

Osservazioni o quesiti inerenti le “Linee Guida per la standardizzazione dell’operatività dell’industria del risparmio gestito” potranno essere inviati al Tavolo Tecnico entro il 10 gennaio 2011 all’indirizzo email standard.fondicomuni@abi.it.

18 ottobre 2010